

Foglio Informativo,
maggio 2011

Partecipazione
Trasparenza
Rinnovamento

Entra in
municipio
con noi !

VOTA
Gian Pietro
BANO



Il candidato sindaco Gian Pietro BANO



Gian Pietro Bano è nato nel 1960 a Lourdes (Francia), dove la famiglia lavorava in un albergo. Vive ad Abano dal 1968.

Dopo la maturità scientifica ha iniziato a seguire l'attività di famiglia con la gestione di alcuni locali pubblici in Città. E' giornalista pubblicista e per anni è stato il corrispondente locale de "Il Gazzettino".

In passato ha svolto il ruolo di addetto stampa e responsabile di segreteria del sindaco Armando Gennaro. E' stato per sei anni presidente del Comitato di gestione di una scuola materna parrocchiale.

Da sportivo ha calcato i campi di pallacanestro di tutto il nord Italia; nel 1978 ha contribuito alla vittoria di Abano Terme nella Finale Europea di Giochi senza Frontiere. Attualmente è dirigente sportivo. E' tra i fondatori della Lista Civica "CITTADINI per il Cambiamento". Nel 2006 è diventato consigliere comunale ed è stato nominato Capogruppo Consiliare. Ha svolto il suo compito con serietà, costanza e competenza.



I CANDIDATI della Lista CITTADINI per il Cambiamento



Raffaele BOTTIN Roberto BABETTO Adolfo CAMPAGNARO Giancarlo FASOLATO Adriano FURLAN Flavio GOBBIN Francesco GRIGOLETTO Monica LAZZARETTO



Carmen MEDANI Lidia PEGE Beppino PEGGE Mariangela PICCENI Bruno TACCHIN Alberto SANASI Giovanni TALAMI Giuseppe TOGNON



Elezioni Comunali di Abano Terme 15—16 maggio 2011

Indicazione di voto: -metti una croce su **Gian Pietro Bano**
-metti una croce sul simbolo dei CITTADINI
-indica una preferenza fra i nostri candidati

FAC SIMILE		
		NOME e COGNOME

cittadini@abano.it

Stampato in proprio: committente "Cittadini per il cambiamento" - via A. Stella n. 71 - Abano Terme

PRINCIPALI ASPETTI SUI QUALI SI INTENDE INTERVENIRE

IL DEGRADO DELLA CITTA': è urgente



- sistemare strade e marciapiedi e ridonare ad Abano Terme il decoro che compete ad una città di turismo di livello internazionale;
- risanare e rivitalizzare il "Centro Storico" che oggi è improntabile.

LE TERME E IL TURISMO: occorre

- una forte ripresa dell'attività termale, fonte di lavoro e di sostentamento;
- rimettere al centro **Abano come città delle Terme e della fangoterapia: l'acqua termale e il nostro particolare sottosuolo vanno sfruttati al meglio;**
- evitare che Abano diventi il dormitorio di Padova;
- **bloccare definitivamente la cementificazione** e la speculazione edilizia;
- **evitare la trasformazione degli alberghi dismessi in complessi residenziali;**
- più verde, parchi e giardini, più piste ciclabili;
- **ridare vita al complesso dell'Hotel Orologio:** in una prima fase puntare ad ottenere in uso il Parco e la parte storica dell'hotel per attività pubbliche.

E' necessario inoltre ricercare l'accordo:

- tra Comune, lavoratori, albergatori e tutte le altre categorie sociali;
- con tutti i comuni del bacino termale al fine di proteggere e rilanciare l'economia termale e turistica della comunità euganea.



L'AMBIENTE E LA VIABILITA'

- **va rivisto il Piano del Traffico** e i nuovi collegamenti viari da e per Padova e dalla Statale 16;
- **va favorito l'uso della bicicletta** per il movimento all'interno della città: va ripensata la viabilità interna e la rete ciclabile ad oggi troppo pericolosa (si pensi per esempio alle piste ciclabili di Monteortone e di via Pio X);
- **va valorizzata la stazione ferroviaria** di Abano che necessita di un collegamento con la città, attraverso un bus navetta: arrivare a Padova in 8 minuti è una grande comodità, ma raggiungere la stazione ferroviaria o da essa il Centro di Abano è un problema;
- **va ridotto l'inquinamento chimico, acustico, luminoso** con opportune misure; vanno monitorate le

emissioni elettromagnetiche.

LA CULTURA

La **Villa comunale Roberto Bassi Rathgeb**, recentemente restaurata, va liberata dagli uffici comunali per diventare, con il Museo pinacoteca, il nuovo **Centro Culturale** aperto per i cittadini e gli ospiti con mostre e manifestazioni culturali di buon livello. In essa dovrà urgentemente trovare spazio la collezione d'arte per la quale l'immobile fu acquistato.

E' opportuno valorizzare il **patrimonio artistico** ereditato dai secoli passati, promuovendone la conoscenza.

Le **manifestazioni culturali** (musica, teatro, cinema, ecc.) restano ovviamente una necessità per l'ospite, ma devono anche essere un'opportunità per la cittadinanza.



IL SOCIALE

La **famiglia, in tutto il suo ciclo vitale, dalla nascita alla sua naturale conclusione, va protetta, supportata e coinvolta.**

Per questo bisogna:

- aiutare i **giovani** a trovare casa ad Abano;
- sostenere il Consultorio Familiare e il Centro di Aiuto alla Vita (**CAV**);
- sostenere le **scuole della prima infanzia** della città: dall'asilo nido comunale, alle scuole materne pubbliche e parrocchiali;
- valorizzare il **Consiglio Comunale dei Ragazzi**;
- ammodernare e realizzare **nuove aree dedicate allo spazio gioco e all'aggregazione**;
- curare la promozione del benessere della comunità scolastica, soprattutto nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio;
- riconoscere la **Consulta Giovani**, riferimento importante per la programmazione delle politiche giovanili;
- Individuare **nuovi spazi per l'aggregazione**: aule studio, sale prove per musica e teatro, Informa Giovani;
- promuovere **azioni a difesa della donna**, collaborando strettamente con la rete dei servizi socio-sanitari, con le forze dell'ordine, con le associazioni di volontariato per l'attivazione di reti di prossimità in grado di accogliere la richiesta di aiuto,



attivando spazi di consulenza e ascolto;

- ripensare il servizio di **assistenza domiciliare** per gli anziani che dovrà essere GRATUITA e fornire, sempre GRATUITAMENTE il **telesoccorso**;
- collaborare con tutte le associazioni di volontariato e dare loro spazi idonei per lo svolgimento delle loro attività;
- cercare di riportare nel territorio il **Ceod "Il Battello"** di Giarre.

LA LOTTA AGLI SPRECHI E IL BILANCIO

In un periodo di grave crisi e di tagli ai trasferimenti occorre avere molta attenzione nel definire le spese e nel reperire le risorse. Sarà pertanto necessario intervenire:

- sul patrimonio immobiliare: ad esempio, considerato che gli **uffici comunali** sono attualmente dislocati in **6 diverse sedi sparse nel territorio**, occorrerà pensare ad una soluzione con la realizzazione di un corpo nuovo sul retro del municipio o con l'eventuale utilizzo dell'attuale sede dei Carabinieri, qualora si riuscisse a trasferirne la sede a Giarre (presso la caserma del 1° ROC), o procedendo all'acquisto dell'ex hotel Salvagnini;
- sulle **politiche di risparmio energetico** a partire dagli Immobili pubblici: lampade a led, pannelli solari, fotovoltaico ecc;
- facendo affidamento sulla **tassa di soggiorno** che, da sola, dovrebbe garantire le risorse (circa due milioni di euro anno) necessarie al rilancio termale e turistico della Città.



L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Circa **un terzo delle spese correnti è destinato alla retribuzione del personale, che è una risorsa del Comune, ma va valorizzato e motivato per dar servizi alla popolazione** sempre migliori ed a costi accettabili. Bisogna:

- aumentare i tempi di apertura al pubblico, con orari più flessibili;
- rivedere tutti gli incarichi esterni (per i quali il Comune paga cifre esorbitanti), valorizzando le competenze che esistono all'interno della macchina comunale

ATTENZIONE AI QUARTIERI:

GIARRE: siamo contrari alla Gronda Sud e siamo convinti che la zona residenziale debba essere salvaguardata da attività produttive troppo impattanti: no quindi all'ampliamento della ditta Pistorello, per la quale invece si dovrà trovare una sede più idonea; si alla rotonda sulla statale 16 in corrispondenza con l'innesto di via Ponte della Fabbrica; nella

caserma ex I ROC anche servizi di quartiere.

MONTEORTONE: appare utile considerare la possibilità di costruire un nuovo edificio scolastico nel quartiere di Monteortone, in accordo con l'amministrazione di Teolo (tenendo conto dei nuovi quartieri con ingresso di famiglie giovani).



VILLA BASSI: riteniamo necessario rivitalizzare in modo organico il parco di Villa Bassi, trovando altrove una sede adeguata sia per il centro ippico che per il capannone delle feste, nel rispetto delle esigenze di tutti: residenti nella zona, gestori delle iniziative, ospiti.

CENTRO STORICO: costituisce l'entrata della città ed è ora un pessimo biglietto da visita per l'ospite: si può pensare a correttivi al progetto dei Comparti Centrali, all'acquisizione dell'hotel Salvagnini (per farne la sede degli uffici comunali ed eventualmente di parte del Distretto socio sanitario, dei vigili del fuoco, della protezione civile), ad un'animazione più frequente con eventi per cittadini ed ospiti;

ABANO BAGNI: l'area del **Montirone** potrebbe diventare il cuore del parco termale, facendo tornare l'acqua calda nelle vasche, ora desolatamente vuote, dedicando questo ambiente alla tradizione fangoterapica della città; anche il **Giardino delle Terme**, va riacordato al parco del Montirone in un percorso che racconti attraverso statue (Pietro d'Abano), bronzi ("l'Arlecchino" di Amleto Sartori), busti (Diaz), momenti della storia di Abano, avendo come scenario l'hotel Trieste e le fontane dell'isola pedonale. Tale giardino si potrebbe collegare inoltre all' Hotel Orologio e al suo parco.



MONTEROSSO: bisogna risolvere il problema degli allagamenti della via Appia e San Bartolomeo che spesso impediscono anche l'accesso diretto a Monterosso; occorre pensare ad istituire un sistema di trasporto pubblico per collegare la frazione con il centro di Abano; illuminare il parco pubblico a fianco della palestra scolastica; portare il sistema fognario nelle zone ancora sprovviste e a maggior criticità;

FERIOLE: sistema di trasporto pubblico che colleghi anche questa frazione al resto della Città, cercando di potenziare tutte le possibili connessioni ai servizi.

L'intero programma è consultabile sul sito www.cittadiniperabano.it